

L'Istituzione formativa Ivo De Carneri ispirandosi fin dall'origine ai valori milaniani promuove tra gli studenti e le studentesse una declinazione del famoso *'i care affisso sulle aule di Don Lorenzo a Barbiana'*. Prenditi cura di te stesso, prenditi cura degli altri e prenditi cura dell'ambiente diventano modelli di comportamento su cui costruire progetti didattici. Solo in tal modo siamo diventati un riferimento per l'inclusione e il sostegno di studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita educativo e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato¹.

Dall'anno scolastico 2023 l'istituto Ivo de Carneri ha assunto una nuova fisionomia, quella di un Campus, il LIVO Campus un "luogo" dove - ancora - ci impegniamo per promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'accettazione delle diversità, perseguiendo la libertà di insegnamento e la trasparenza nella comunicazione tra la scuola e le famiglie.

La Provincia Autonoma di Trento ha prodotto in questo ambito atti normativi straordinari, come la Legge provinciale dell'agosto 2006, n. 5, e il Decreto del presidente della provincia del maggio 2008, n. 17-124/Leg, che hanno innovato radicalmente la prassi educativa in Italia. Nel LIVO Campus, ci impegniamo a creare un ambiente accogliente e di supporto, a sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, a promuovere l'attenzione educativa in tutta la scuola e a favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti nel processo di apprendimento. Poniamo l'attenzione sull'individuo all'interno della classe, incoraggiando la collaborazione e promuovendo una cultura inclusiva attraverso una stretta collaborazione tra tutti i membri della comunità educativa.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) – BES A;
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) – BES B;
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale – BES C.

¹ **PEI - Piano Educativo Individualizzato** è un piano di studi concordato tra insegnanti e famiglia. L'insegnante indica gli obiettivi dell'anno scolastico che possono essere anche non corrispondenti al programma previsto per la classe. Dopo il primo mese di scuola l'insegnante è in grado di definire competenze e livelli raggiungibili dagli/dalle studenti/esse con BES progettando attività anche diversa rispetto alla classe. I risultati attesi di apprendimento fanno riferimento anche alle soft skills.

Nel caso di PEI con percorso personalizzato e prove differenziate equipollenti, l'alunno/a conseguirà il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Se lo studente/essa con disabilità frequenta un percorso differenziato e prove differenziate non equipollenti, non consegue il diploma ma l'attestato di credito formativo, lo stesso previsto per gli/le alunni/e disabili che non si presentano all'esame.

PEP - Piano Educativo Personalizzato. Viene predisposto dagli insegnanti per gli/le studenti/esse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il titolo di studio è identico a quello di tutti gli altri e legalmente valido Lo/la studente/essa raggiunge ogni anno scolastico gli obiettivi fissati dal Consiglio di classe. Per la riuscita dell'azione didattica l'insegnante individua e garantisce l'uso di strumenti dispensativi (schemi, riassunti, ...) e compensativi (calcolatrice, computer,...) adottando la metodologia più adeguata alle modalità di apprendimento del/della studente/essa



Le competenze disponibili nel LIVO Campus:

Psicologi che offrono dei momenti di ascolto rivolti sia agli alunni, sia ai genitori ed agli insegnanti ed educatori. Supportano il lavoro degli educatori fornendo informazioni rispetto ai documenti presenti nel fascicolo personale dell'alunno, svolgono in collaborazione con insegnanti ed educatori una valutazione rispetto alle possibili difficoltà legate agli apprendimenti

Il Referente ATS per l'inclusione la psicologa Stefania Valer, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, degli educatori e della collaborazione della famiglia, cura per ciascuno studente con BES l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato che contiene gli obiettivi da raggiungere in ciascuna materia del piano di studi, le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del consiglio di classe; si occupa inoltre di curare il rapporto con gli eventuali esperti e specialisti esterni di tipo sanitario e socio-assistenziale e di organizzare incontri di confronto e condivisione al fine di favorire un lavoro di rete e condivisione per garantire il benessere dell'alunno/a.

Gli Educatori per le attività di sostegno collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, partecipano al Consiglio di classe ai fini dell'elaborazione e condivisione dei PEI/PEP in accordo con il Referente BES ed il Coordinatore di classe, collaborano alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente;

Il Coordinatore di classe cura, in modo particolare, la redazione, a seconda dei casi, del PEI o del PEP, avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, dei facilitatori, degli specialisti e della famiglia, mantiene la comunicazione scuola-famiglia, cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente. Ogni docente del consiglio di classe indica nel PEI/PEP gli obiettivi che andrà a perseguire durante il corso dell'anno con lo studente avvalendosi della relazione della ASL relativa al deficit dello/a studente/essa depositata nell'apposito fascicolo BES tenuto dalla segreteria.

L'ambiente scolastico del Campus favorisce il confronto quotidiano tra insegnanti, educatori, famiglie e studenti riguardo alle situazioni di difficoltà e disagio. Il team di lavoro BES si impegna a garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà, come stabilito dalle norme nazionali e provinciali. Attraverso la progettazione e il monitoraggio degli obiettivi definiti all'inizio dell'anno scolastico nei Piani Educativi Personalizzati/Individualizzati, organizziamo riunioni di monitoraggio per valutare l'evoluzione dell'apprendimento sia dal punto di vista didattico che educativo-relazionale.

Nel caso di difficoltà socio-relazionali (stranieri che non padroneggiano la lingua italiana, ragazzi con problemi psicologici o familiari, ragazzi con un'indagine in corso da parte della ASL, ...) inquadrabili nella tipologia BES C è il Consiglio di classe che,



avvalendosi anche di eventuali documentazioni di supporto, provvede a redigere, insieme al(la) referente per l'inclusione, il Piano Educativo Personalizzato (PEP).

All'interno del nostro ambiente scolastico, il LIVO Campus, promuoviamo una didattica impegnativa dentro un'atmosfera di collaborazione e supporto costante tra insegnanti, educatori, famiglie e studenti.

L'educazione autentica è un processo di emancipazione che consente agli individui di prendere coscienza della loro situazione e di diventare agenti di cambiamento sociale. Desideriamo creare un ambiente che favorisce l'integrazione e la valorizzazione delle differenze perché ciò significa riconoscere l'unicità di ogni individuo, rispettare la sua identità culturale ed incoraggiare la sua partecipazione attiva nella società.